

lunedì, 9 novembre 2009

Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci”

Via San Vittore 21 – Milano

Nell’Europa contemporanea, il rapporto tra donne e tecnologie è diventato sempre più complesso, articolandosi lungo alcune contraddittorie direttrici. Infatti, considerata l’importanza delle tecnoscienze nella vita professionale di oggi, la carenza di donne impiegate stabilmente nelle professioni tecnoscientifiche è un problema irrisolto.

Certamente, non vi è alcuna differenza nel rendimento scolastico tra ragazze e ragazzi. Anzi, le ragazze vantano ottimi risultati in tutte le materie, nel percorso scolastico e nell’università. Ciononostante, poche scelgono studi tecnoscientifici. Ancor meno sono le donne che si avviano a carriere professionali in questi settori, e solo una minoranza raggiunge posizioni professionali paragonabili a quelle maschili.

Epj r le donne hanno dimostrato non solo di essere attente fruitrici di tecnologie, esprimendo saggezza e creatività nell’adattarle al loro sistema di relazioni sociali e all’esigenza della sostenibilità, ma anche di saper dare un contributo sempre maggiore alla creazione di tecnologie e all’introduzione di innovazione.

L’edizione 2009 della **Conferenza internazionale Women&Technologies®**, di cui è parte integrante il premio **Le Tecnovisionarie®**, vuole rendere esplicito il problema e contribuire a trovare una strada per soluzioni a

medio termine.

Già al termine della prima edizione di Women&Technologies, **Gianna Martinengo**, ideatrice e chairperson della Conferenza, affermava: “[...] nella ricerca sulle tecnologie occorre integrare il contributo di una pluralità di discipline, secondo quello che si definisce un **‘approccio olistico’**: non solo logica e matematica, anche psicologia, scienze sociali e cognitive, pedagogia, antropologia, letteratura. La vera **innovazione** nasce da qui, dalla capacità di includere punti di vista diversi per far emergere nuove domande e nuove soluzioni. Le donne, portatrici di una visione sempre attenta alla persona e alle componenti umanistiche di ogni problema, possono dare un contributo originale in questo senso [...]”,

Le tecnologie, proprio per la loro trasversalità, possono dunque rappresentare un ideale terreno di **incontro e collaborazione delle diverse discipline**, quelle formali e quelle umanistiche.

Le nuove architetture sempre più centrate sui **servizi** richiedono infatti la capacità di far dialogare tecnologie e persone e di integrare nelle ICT proprietà tipiche della vita sociale come: interazione, dialogo e conversazione, reputazione, e simili.

Anche nelle aziende e nelle pubbliche amministrazioni, la trasformazione di modelli organizzativi, economici e comunicativi richiede professionalità che tengano conto delle esigenze della persona, dell’ambiente, delle interazioni sociali, dei valori.

Occorre quindi motivare i giovani, la **“generazione 2015”**, verso scelte professionali fondate su questa trasversalità e sostenere l’acquisizione di conoscenze e abilità mediante adeguati percorsi di apprendimento, sia formali (scuola e università) sia informali.

Ecco perché, partendo dai concetti chiave di **creatività e innovazione**, Women&Technologies® 2009 allarga i campi di discussione e intervento al tema della **trasversalità** di tecnologie e competenze, all’**apprendimento** delle tecnoscienze, alle **persone** e alla loro **dimensione sociale e collaborativa**.

In tutto il mondo, le donne stanno “inventando” tecnologie e stanno ridisegnando il profilo di molte scienze. La loro presenza nel mondo tecnoscientifico ha già messo in crisi pregiudizi consolidati e contribuito con risorse di intelligenza e di passione prima relegate in un limitato raggio di azione. Possiamo solo immaginare quali mutamenti potrebbero nascere da un aumento importante della partecipazione delle donne alla definizione e applicazione delle politiche su scienza e tecnologia.

“I love science too much to deprive her of women’s intelligence”

(Roald Hoffmann, Applied theoretical chemistry, Nobel Prize 1981)

La partecipazione alla conferenza è **gratuita**; la registrazione online è obbligatoria.

Il modulo d’iscrizione è disponibile su: www.womentech.info.

COMMUNITY E WEB 2.0

- Social Network: <http://womenandtechnology.ning.com>
- Facebook: <http://www.facebook.com/pages/Womentech-Women-Technologies-R/105306146708?ref=search>
- LinkedIn: <http://www.linkedin.com/groups?about=&gid=1039827>
- Twitter: <http://twitter.com/womentech>
- YouTube: <http://www.youtube.com/user/Womentech>
- Flickr: <http://www.flickr.com/photos/womentech>